



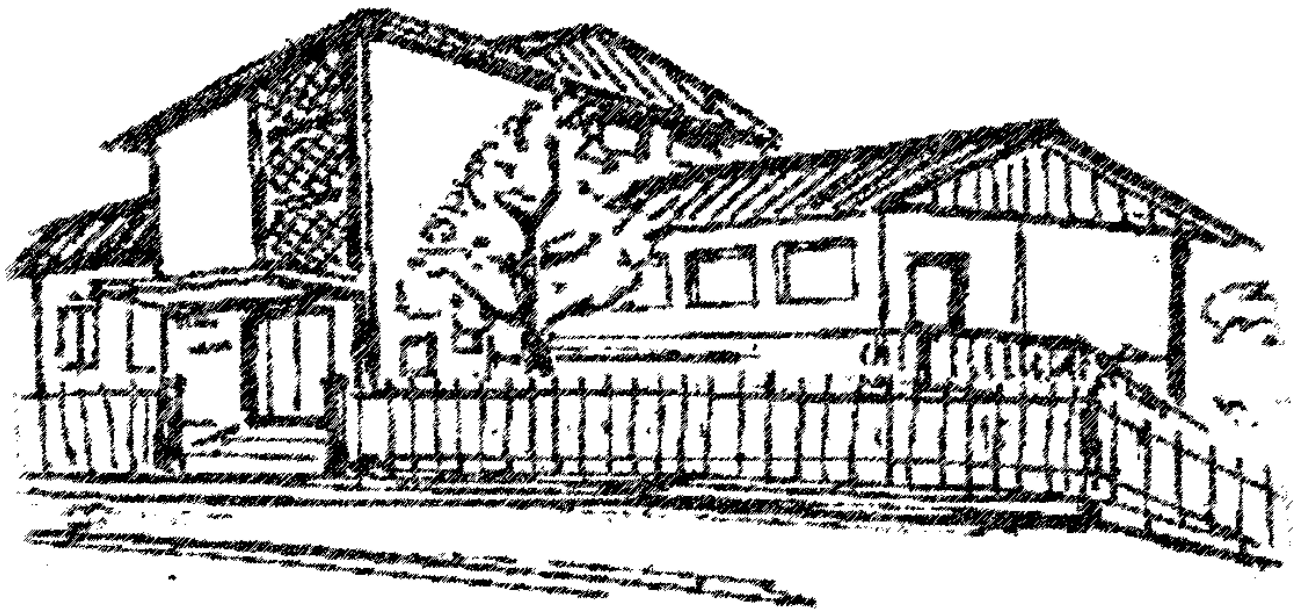
ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
P.T.O.F.**

**ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DIVINA
PROVVIDENZA ETS**

Piano Triennale A.S. 2025/2028



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA ETS – Via della Conciliazione, 3 – 21100 Varese – Tel: 0332 312147
Mail: sm.casbeno@libero.it - Web: www.lasilodicasbeno.it - Facebook: Asilo Divina Provvidenza Casbeno



Indice

1. **CHE COS'È IL P.T.O.F**
2. **LA COMUNITÀ ED I TRATTI DI UNA STORIA**
3. **I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA (soggetti, contenuti, metodo)**
4. **LA PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA**
 - I CRITERI DI PROGETTAZIONE
 - I CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI
 - I PERCORSI SPECIFICI
5. **LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA NORMATIVA**
 - LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
 - LA MATURITÀ DI CHI EDUCA
 - LE RISORSE E GLI STRUMENTI
 - L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
6. **APERTURE**
 - CONTINUITÀ EDUCATIVA
 - RACCORDI E RETI
 - ORIENTAMENTO E FORMAZIONE



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



1. CHE COS'È IL P.T.O.F.

“Il piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento espressivo dell’identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell’Ente ed il Progetto Educativo”.

L’ Ente educativo per l’Infanzia Divina Provvidenza ETS è una scuola **PARITARIA**.

La legge definisce “scuole paritarie” (Legge 10 marzo 2000, n. 62 “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”) le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell’infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell’istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali sia paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l’offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell’esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l’efficacia e l’efficienza dell’intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 “*Disposizioni e indicazioni per l’attuazione della legge 10 marzo 2000, n. 62, in materia di parità scolastica*”).

La riforma del sistema nazionale d’istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), e l’Ente educativo per l’Infanzia Divina Provvidenza ETS, in quanto scuola paritaria, ha provveduto ad elaborare tale piano, nell’ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Il P.T.O.F. contiene le scelte relative al metodo educativo e all’offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola, ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l’aggiornamento delle sue parti in relazione all’esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L’attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente il 4 ottobre 2024 ed ha valore per il periodo degli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028.



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



È sempre possibile fare revisioni annuali del Documento.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso la pubblicazione all'Albo della Scuola, il sito internet ed è a disposizione di tutti gli interessati.

2. LA COMUNITÀ ED I TRATTI DI UNA STORIA

L'Ente educativo per l'Infanzia Divina Provvidenza ETS, situato in via della Conciliazione 3 a Varese, fu istituito come "L'Asilo Infantile Divina Provvidenza" di Casbeno nell'anno 1912 per volontà del Sacerdote Don Angelo del Frate, che donò l'immobile all'Ente affinché vi ponesse la propria sede. Fu costituita in ente morale con decreto reale in data 17 gennaio 1915 ed assunse la qualifica di IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza), regolata dalle norme della Legge 17 luglio 1890 n. 6972 e successive modificazioni. La natura giuridica di IPAB fu mantenuta fino al provvedimento di depubblicizzazione dell'ente, disposto con delibera della Giunta della Regione Lombardia n. 36247 del 18 maggio 1993. Con il succitato provvedimento di depubblicizzazione, all'Ente è stata contestualmente riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del libro I – Titolo II del Codice civile.

L'Ente Educativo per l'Infanzia Divina Provvidenza ETS ha ottenuto il riconoscimento dello "status" di scuola paritaria, ai sensi dell'Art. 1, comma 2, della Legge 10 marzo 2000 n. 62, con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – prot. N. 733 del 21 gennaio 2002.

Attualmente la Fondazione, rinnovatasi con un nuovo Statuto il 16/03/2023, è un'Associazione senza fini di lucro che svolge la propria attività esclusivamente nell'ambito territoriale ed è iscritta nel Registro degli Enti del Terzo settore.

Lo scopo principale della Fondazione è quello di gestire una Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana destinata principalmente alla comunità di Casbeno, Varese.

Nella realizzazione del proprio scopo, la Fondazione si propone fini di educazione morale, civile, intellettuale, fisica e di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione dei bambini alla scuola primaria, integrando in ciò l'opera della famiglia secondo lo spirito dell'educazione cristiana. **La scuola gestisce anche una sezione Primavera**; essa può promuovere inoltre ogni genere di iniziative collegate e a sostegno della famiglia secondo lo spirito degli obiettivi di cui sopra. La Fondazione opera esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

L'Ente Educativo, di ispirazione cristiana, ponendo attenzione anche agli aspetti della vita spirituale

ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA ETS – Via della Conciliazione, 3 – 21100 Varese – Tel: 0332 312147

Mail: sm.casbeno@libero.it - Web: www.lasilodicasbeno.it - Facebook: Asilo Divina Provvidenza Casbeno



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



del bambino, come sopra specificato, si propone di educarlo attraverso l'esperienza di relazioni con gli adulti e con i bambini che valorizzino tutte le dimensioni della persona e di promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, nel rispetto delle diversità individuali, colte come ricchezza e fonte di crescita per la Scuola e, per questo, elemento imprescindibile nella stesura e realizzazione della progettazione.

La Scuola collabora con il territorio, il Comune, l'ATS di riferimento e con la Parrocchia; aderisce alla Fism (Federazione italiana Scuole Materne) tramite l'Associazione Provinciale di Varese ed è convenzionata con il Comune di Varese.

3. I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

L'Ente Educativo concorre, nell'ambito del sistema scolastico nazionale, allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini dai 3 ai 6 anni,

Ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. **Prevale una visione del bambino che, nella relazione educativa, è soggetto attivo, impegnato in un processo di costante interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.**

Ciascun bambino, amato e accettato nella sua unicità, deve essere protagonista di ogni attività.

Un'esperienza educativa inizia, si sviluppa e si compie dentro e attraverso una trama di relazioni significative che caratterizza l'ambiente di vita della persona. In questa trama relazionale, gli adulti, si offrono ai bambini come "guida attenta e discreta" nel cammino di crescita. I bambini, invece, in forza della fiducia di base, maturata nell'esperienza familiare, si aprono "all'avventura della conoscenza" di sé e del mondo, sicuri di potersi affidare ad una compagnia di persone mature. In questa prospettiva, **la scuola si affianca ai genitori e, nella condivisione della loro responsabilità primaria ed originale, sviluppa la proposta educativa nella fedeltà alla sua originalità e alla dignità della persona del bambino.** Tale sviluppo si realizza attraverso la cultura di cui i percorsi formativi costituiscono l'articolazione quotidiana, concreta, intenzionale e congruente con l'età del bambino.

Le forme tipiche della cultura congruenti con l'età dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia sono:

- Il gioco;
- Il corpo ed i suoi linguaggi;
- La sensorialità;
- L'azione diretta di trasformazione della realtà;

ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA ETS – Via della Conciliazione, 3 – 21100 Varese – Tel: 0332 312147

Mail: sm.casbeno@libero.it - Web: www.lasilodicasbeno.it - Facebook: Asilo Divina Provvidenza Casbeno



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



- L'immaginazione e l'intuizione;
- La fabulazione;
- L'inizio della simbolizzazione.

Attraverso questi percorsi, ordinati ed individualizzati, il bambino raggiungerà dei precisi traguardi di sviluppo ed in particolare sarà:

- Introdotta nella realtà alla scoperta del suo significato;
- Aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente;
- Sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione e attesa) e scoperta.

La realizzazione di questi percorsi passerà attraverso un metodo attivo fondato su cinque principi:

1. La qualità della relazione educativa fondamentale (l'apertura e l'accoglienza all'altro nel rispetto delle diversità);
2. La centralità del bambino nel suo ambiente di vita originale (il protagonismo del bambino e la vita di gruppo);
3. La ricchezza formativa della vita quotidiana (la proposta educativa/didattica che favorisce l'apprendimento del bambino e gli permette di prendere coscienza di sé e di conoscere la realtà che lo circonda.
4. L'ambiente intenzionalmente organizzato e finalizzato (un ambiente rassicurante e sereno, ricco di condivisione e collaborazione con le famiglie);
5. L'apertura alla realtà secondo la totalità dei suoi elementi costitutivi (la valorizzazione e la promozione della cultura della vita.

CON LE SEGUENTI FINALITÀ:

a) **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ – “CHI SONO IO”:**

- Sviluppo della sicurezza e della stima di sé;
- Fiducia nelle proprie capacità;
- Capacità di vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;
- Esprimere e controllare le proprie emozioni;
- Capacità di creare un rapporto con l'adulto, con i bambini e con la realtà che lo circonda;

ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA ETS – Via della Conciliazione, 3 – 21100 Varese – Tel: 0332 312147

Mail: sm.casbeno@libero.it - Web: www.lasilodicasbeno.it - Facebook: Asilo Divina Provvidenza Casbeno



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



b) CONQUISTA DELL'AUTONOMIA – “IO SONO CAPACE DI”:

- Autonomia intesa non solo come capacità di “fare da solo” (sapersi vestire, pulire, ecc.) ma come capacità di riconoscersi come individui ed in relazione con il gruppo;
- Saper esprimere il proprio parere imparando ad accettare anche quello altrui;
- Capacità di riconoscere il proprio errore ma anche la sicurezza di poter essere compreso ed aiutato dall’adulto che ha accanto;

c) SVILUPPO DELLE COMPETENZE – “IO POSSO FARE”

- Sviluppo delle risorse e delle potenzialità di ogni bambino e della sua curiosità, del suo desiderio di fare, di sperimentare, creare ed agire;
- L’Ente Educativo deve, quindi, promuovere esperienze significative affinché il bambino, nel tempo trascorso a scuola, trovi stimoli e spazi per comprendere, interpretare, rielaborare, misurarsi e sperimentarsi.

d) SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA – “IO MI RELAZIONO CON...”

(legge del 7 settembre 2024 e al D.M.183/2024)

- Scoprire gli altri rispettandoli;
- Attuare comportamenti positivi rispetto all’ambiente



4. LA PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Come si legge nel documento ministeriale *“La scuola dell’Infanzia, la cui finalità generale è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, si pone come risposta al diritto all’educazione e alla cura dei bambini dai tre ai sei anni; promuove nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza”*.

La nostra scuola dell’infanzia, tenendo in considerazione le indicazioni ministeriali, concorre all’educazione armonica ed integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell’identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Si propone di offrire un ambiente educativo ricco di relazioni positive attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza, nella stima di sé e della realtà che lo circonda, un ambiente che, dal punto di vista cognitivo, formativo e sociale cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita, dando significato ad azioni e comportamenti.

L’Ente Educativo è una scuola di ispirazione cristiana, pertanto, l’educazione religiosa è volta ad aiutare i bambini a comprendere i significati profondi della fede cristiana ed è intesa come risposta agli interrogativi sul senso della vita e come scoperta dell’amore di Dio Padre negli avvenimenti quotidiani.

La presenza nella Scuola di bambini di culture diverse costituisce una significativa occasione di maturazione per tutti, che insegna a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e stimola a ricercare soluzioni relazionali, comunicative, didattiche, organizzative che ampliano gli orizzonti. La scuola si fa promotrice, pertanto, della condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte della comunità in cui non basta convivere ma che bisogna creare continuamente insieme. Così facendo, inoltre, intendiamo porre le basi per favorire la partecipazione attiva all’interno di una comunità. Questo aspetto è particolarmente significativo se pensiamo che tra le finalità che la scuola si propone, accanto allo sviluppo dell’identità, dell’autonomia e delle competenze è presente anche lo sviluppo del senso di cittadinanza inteso proprio come scoperta degli altri e dei loro bisogni.

“Le Indicazioni per il curriculum della Scuola dell’Infanzia” definiscono le finalità, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, attraverso i campi di esperienza e costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione affidata alle singole scuole, che sono chiamate ad operare scelte relative ai contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Il metodo educativo dell’Ente Educativo per l’Infanzia Divina Provvidenza è caratterizzato dalla





valorizzazione del processo di ESPERIENZA che non può essere trasmessa, ma diventa motore propulsivo soprattutto nel momento in cui una persona la vive. L'esperienza è vera se ha una risonanza nell'intero mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, la sua affettività e curiosità. Non è solo il "fare" ma creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade. L'esperienza genera, quindi, una coscienza di sé e una possibilità di crescita.

Gli obiettivi educativi vengono raggiunti utilizzando i campi d'esperienza propri della scuola dell'infanzia secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

CAMPI D'ESPERIENZA:

- **IL SÉ E L'ALTRO:** grandi domande, senso morale, vivere insieme
- **IL CORPO ED IL MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute.
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI:** gestualità, arte, musica.
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura.
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Le Insegnanti sviluppano tali obiettivi per elaborare le unità formative esposte in ogni sezione al termine di ogni progetto tramite:

- **la valorizzazione del gioco:** risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione;
- **l'esplorazione e la ricerca:** attraverso esperienze atte a stimolare la curiosità e la formulazione di pensieri ed ipotesi;
- **la vita di relazione:** per favorire scambi, capacità di soluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino,



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

L'Ente Educativo per l'Infanzia Divina Provvidenza ETS vuole adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti i bambini e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva.

I CRITERI DELLA PROGETTAZIONE

Il progetto educativo è attuato mediante una attenta progettazione e programmazione dell'attività didattica. Nella progettazione sarà accordata particolare attenzione ai seguenti momenti:

- Osservazione di ciascun bambino;
- La costruzione della relazione;
- L'esperienza;
- Il vissuto della realtà nel suo aspetto di quotidianità e di concretezza;
- L'organizzazione degli spazi e dei tempi per la costruzione di un percorso di esperienze;
- Il ruolo dell'adulto come co-protagonista dell'esperienza;
- La memoria di ciò che accade nel tempo e nella trasformazione della realtà;
- La documentazione come prima forma di garanzia dell'esperienza.
- La valutazione come momento di espressione della valenza educativa dell'esperienza scolastica e di orientamento per la progettazione.

I CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

I criteri di scelta dei contenuti dell'attività didattica faranno riferimento a questi elementi:

- **Realismo** come adesione alle esigenze dell'oggetto (contenuto d'esperienza, avvenimento, situazione, gioco, relazione, ecc.) e del soggetto (modalità tipiche di apprendimento e stili di vita, cultura, interessi, ecc.);
- **Essenzialità** come capacità dell'adulto di scegliere tra tutti i possibili percorsi, tra tutte le eventuali risposte, quella che focalizza l'attenzione sulla questione fondamentale, sull'utilità ai fini della crescita di quel preciso bambino;
- **Concretezza** che rappresenta la capacità della proposta di invitare l'io del bambino ad



intraprendere liberamente un'azione sulla realtà, ad impegnarsi con essa per scoprire e verificare il suo significato;

- **Semplicità** intesa come riduzione della complessità del reale nel rispetto della sua verità;
- **Capacità evocativa di bellezza e di verità** per chiamare il bambino ad un cammino di crescita che, senza stupore, diventerebbe o una forma di adeguamento passivo ad una richiesta estranea al soggetto o una costrizione subita.
- **Apertura alla totalità:** la proposta come impegno su di un particolare deve aiutare il bambino ad imparare un atteggiamento utile per affrontare tutte le circostanze della vita;
- **Organicità:** la proposta deve contenere una dinamica evolutiva ordinata e unitaria per evitare la frammentazione dell'esperienza e la sua infantilizzazione cioè la riduzione ad evento circoscritto ad un ambito limitato (età e contesto) del tutto estraneo con il resto della vita e dell'esperienza del bambino.

Tutta la giornata, alla scuola dell'infanzia, è vissuta nel riferimento ai valori cristiani. **L'insegnamento della religione cattolica costituisce parte integrante del progetto educativo della Scuola;** essa è volta ad aiutare i bambini a comprendere i significati profondi della fede cristiana ed è intesa come risposta agli interrogativi sul senso della vita e come scoperta dell'amore di Dio Padre negli avvenimenti quotidiani. Sarà quindi cura delle insegnanti introdurre i valori con una particolare attenzione e con la collaborazione delle famiglie, per fare in modo che le differenze non costituiscano motivo di discriminazione ma di arricchimento reciproco. I bambini devono potersi integrare nell'esperienza educativa della Scuola dell'Infanzia, così da riconoscersi ed essere riconosciuti come membri attivi della comunità scolastica e della società in cui vivono. La presenza nella Scuola di bambini di culture diverse costituisce una significativa occasione di maturazione per tutti, che insegna a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e stimola a ricercare soluzioni relazionali, comunicative, didattiche, organizzative che ampliano gli orizzonti. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza e esprime la scuola è quella della fede cattolica.

PERCORSI SPECIFICI

La Scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dei bambini, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)



- **LABORATORI PER COMPETENZE**

I bambini della scuola dell'Infanzia presentano bisogni, caratteristiche e competenze diverse: per questo abbiamo individuato percorsi differenziati tenendo conto delle esigenze e delle competenze raggiunte e da raggiungere.

Dopo una prima fase di osservazione sono stati stabiliti alcuni laboratori da proporre:

- Laboratorio di potenziamento linguistico/emotivo (arricchire il linguaggio legato alle emozioni);
- Laboratorio cinestetico (il corpo come strumento di espressione);

I bambini verranno suddivisi per competenze e NON per fasce d'età. L'osservazione continua e costante dell'insegnante permetterà di pensare e rimodellare le proposte basandosi sulle reali necessità del bambino.

- **LABORATORI PER CENTRI D'INTERESSE**

I laboratori vengono predisposti dalle insegnanti usando particolare attenzione alla progettazione dell'ambiente.

I centri di interesse sono spazi strutturati con materiali specifici nei quali i bambini possono impegnarsi autonomamente e accedervi a seconda dell'interesse.

Per accedere ai centri d'interesse i bambini sono inizialmente guidati dalle insegnanti, successivamente avranno la possibilità di accedervi attraverso una "prenotazione", tenendo conto dei propri interessi.

- **CLIL**

Durante l'anno i bimbi entreranno in un mondo magico dove non si parlerà italiano ma inglese.

Durante questi laboratori si porterà avanti il progetto dell'anno.

- **LABORATORIO DI PRESCRITTURA**

Per il gruppo dei grandi verranno strutturati momenti specifici per il **consolidamento dei prerequisiti** e attivati progetti di raccordo con le scuole primarie del territorio intorno alla nostra scuola (Carducci e Maria Ausiliatrice). All'interno della scuola verrà realizzato un progetto di continuità con la nostra sezione Primavera che coinvolgerà tutti i bambini della scuola.



IMPEGNO PER L'INCLUSIONE

Nella nostra scuola, ogni bambino è una persona Unica, Irripetibile e Originale. È portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella scuola, egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Il bambino, quindi, sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui. Noi cerchiamo di educare alla valorizzazione delle differenze, leggendole come risorsa, possibilità di scambio e arricchimento reciproco. L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo i bambini in difficoltà. È possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di ciascuno. Le insegnanti, il collegio docenti, il personale non docente ed il Consiglio di Amministrazione sono chiamati quindi a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun/a bambino/a, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari. I bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi, i normali bisogni educativi che tutti i bambini hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta. Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

1. Disabilità certificata;
2. Disturbi evolutivi specifici;
3. Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

La nostra scuola, con la costituzione del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), si interroga su come rispondere ai bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;



- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- **l'unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- **gli studenti e le studentesse** nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Il Piano Annuale per l'Inclusione previsto dalla recente normativa, non è visto come un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è, in particolare per il Collegio Docenti che lo stende al termine di ogni anno scolastico, lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è a disposizione di genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti, a vario titolo, nel territorio, concorrono anche con la messa a disposizione di risorse concrete per l'inclusione. È il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Per realizzare gli interventi, in particolare per quanto riguarda i bambini con disabilità certificata, ai sensi della legge 104/92, si fa riferimento alle "linee Guida per l'Inclusione" della FISM provinciale, a cui la scuola aderisce, nel pieno rispetto dei patti territoriali in essere al riguardo.



LA SEZIONE PRIMAVERA

È attiva dall'A.S. 2015/2016 la Sezione Primavera, che accoglie i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, con la presenza di una educatrice ogni dieci bambini.

I criteri pedagogici alla base di tale offerta sono i medesimi che ispirano la nostra Scuola dell'Infanzia: rispetto del bambino e dei suoi bisogni educativi in quanto persona unica e irripetibile.

Il punto focale di ogni nostra progettazione risiede nell'immagine del bambino come individuo competente ed attivo al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità e desiderio di apprendere e di comunicare.

Affinché questo bagaglio di competenze emerga e si espliciti in tutta la sua potenza, i bambini necessitano della nostra fiducia e della nostra attenzione.

Le risposte prefabbricate sono inadeguate in quando il bambino cambia, in particolare nei primi anni, con una velocità tale da indurci a mutare, di giorno in giorno, valutazioni e metodi educativi. In quest'ottica, la progettazione all'interno del nostro servizio valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino.

Il ruolo dell'adulto si configura di conseguenza come una sorta di "regia educativa", avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come "base sicura" e punto di riferimento per il proprio gruppo di bambini.

Nella particolare fascia di età, compresa tra i 24 e i 36 mesi, si assiste nel bambino al raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

I bambini hanno bisogno di:

- giocare
- acquistare fiducia in sé, nelle proprie capacità e negli altri
- conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome
- esprimersi e comunicare
- accorgersi che abbiamo cura delle loro potenzialità
- sentirsi sicuri nella scoperta del mondo
- dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei

La Sezione Primavera offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazionale ricco e stimolante, che lo aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d'animo.

Si vuole creare uno spazio socioeducativo che offra situazioni formative legate all'apprendimento, all'autonomia e alla socializzazione.

TEMPI E ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA IN SEZIONE PRIMAVERA

PRE-SCUOLA	dalle ore 7:00 alle ore 8:45
ACCOGLIENZA	dalle ore 9:00 alle ore 9:30
MERENDA CON FRUTTA	dalle ore 9:30 alle ore 10:00
ATTIVITÀ	dalle ore 10:00 alle ore 11:00
TUTTI IN BAGNO	dalle ore 11:00 alle ore 11:30
PRANZO	dalle ore 11:30 alle ore 12:15
USCITA INTERMEDIA	alle ore 12:30
NANNA	dalle ore 12:30 alle ore 15:00
USCITA	dalle ore 15:15 alle ore 15:30
POST-SCUOLA	dalle ore 15:30 alle ore 18:00
USCITA	dalle ore 15:45 alle ore 18:00

Con il termine "routine" ci si riferisce ai **momenti di cura** legati al pasto, al cambio, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento.

Questi momenti privilegiati, oltre a dare sicurezza al bambino, sono occasioni relazionali di particolare intimità e aiutano il bambino a crearsi schemi conoscitivi di previsione rispetto alle varie fasi della giornata; attraverso di esse si rinsalda il legame che si instaura in particolare tra bambini ed educatrice, tramite la coerenza dei gesti, il rispetto dei ritmi e dei tempi di ogni bambino.

Nella sezione questi momenti sono occasioni importanti per stimolare l'autonomia, rendendo il bambino progressivamente in grado di "fare da solo".

Per questo l'organizzazione dei diversi ambienti diventa parte fondamentale della proposta pedagogica.

La giornata comincia con l'**accoglienza** di ogni bambino, secondo specifici rituali che lo aiutano a salutare il genitore.

La mattinata prosegue con una merenda a base di frutta e successivamente vengono proposte le diverse attività.

ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA ETS – Via della Conciliazione, 3 – 21100 Varese – Tel: 0332 312147

Mail: sm.casbeno@libero.it - Web: www.lasilodicasbeno.it - Facebook: Asilo Divina Provvidenza Casbeno



green
school



FISM
SCUOLA
ASSOCIATA
Fondazione Nazionale Scuole di Laboratorio



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



Il **pranzo**, preparato dalla cuoca nella cucina interna al servizio, rappresenta un'importante funzione educativa per la socializzazione, per i rapporti con il cibo e per il rispetto delle regole di vita comunitaria.

Viene favorita l'autonomia dei bambini, lasciando loro la possibilità di fare da soli, prima con le mani, e, successivamente, con l'uso di cucchiaio e forchetta.

Altro momento importante e delicato è quello del **cambio** e dell'igiene personale. Nel rispetto dei tempi di ciascuno, questa è un'occasione di relazione privilegiata tra l'educatrice e il bambino.

Il **sonno** è un momento particolare per il bambino in quanto avviene in modo differente per tempi e abitudini da bambino a bambino.

La giornata si conclude con il **ricongiungimento**, che può avvenire dopo il sonno pomeridiano, oppure dopo la merenda e il momento di gioco per i bambini che frequentano il dopo-scuola.

Lo spirito della Sezione Primavera è creare continuità con la Scuola dell'Infanzia alla quale è annessa.

Alle bambine e ai bambini verrà data pertanto la possibilità di condividere con i bambini più grandi alcuni progetti, attività ed esperienze in determinati momenti dell'anno.

PROGETTO HOLIDAY & SUMMER SCHOOL CAMP

La scuola dell'infanzia Divina Provvidenza **offre due iniziative davvero utili per le famiglie:** si parte dalla variazione degli orari di pre e dopo scuola con anticipo dell'apertura della scuola alle ore 07.00 e chiusura posticipata alle ore 18.00 per arrivare al **progetto innovativo "Holidays & Summer School Camp"**. Grazie a quest'ultima attività ludico-ricreativa, i genitori non dovranno più preoccuparsi per la gestione dei propri figli durante le chiusure previste dal calendario scolastico, poiché la scuola rimarrà aperta in gran parte di quei periodi, incluso il mese di luglio. Questo non solo consente di garantire un ambiente sicuro e stimolante per i bambini, ma offre anche un'opportunità preziosa per i genitori di pianificare il loro tempo con maggiore serenità. I bambini avranno la possibilità di socializzare, imparare e divertirsi in un contesto accogliente, mentre i genitori potranno lavorare o dedicarsi ad altre attività, sapendo che i loro piccoli sono ben accuditi. Un'iniziativa che dimostra l'attenzione e la cura della scuola verso le esigenze delle famiglie.



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO

L'arricchimento formativo costituisce l'ambito nel quale la scuola individua la possibilità di crescere e di portare a compimento la propria responsabilità educativa attraverso l'apporto costruttivo di esperienze particolari che hanno attinenza con la sua specifica impostazione educativa. Dopo anni di restrizioni dovute alla pandemia, per l'Ente Educativo, le GITE e le USCITE DIDATTICHE diventano esperienza imprescindibile affinché il bambino possa avere esperienza e contatto diretto con gli ambienti che lo circondano.

ADESIONE AL PROGETTO GREEN SCHOOL

La nostra scuola ha aderito, il 1° settembre 2016, all'iniziativa GREEN SCHOOL promossa dalla Provincia di Varese in collaborazione con Agenda 21 dei Laghi, Università degli Studi dell'Insubria e CAST ong. Il progetto supporta, certifica, premia e promuove le scuole che, grazie all'impegno concreto nel ridurre l'impronta ecologica, alla loro capacità di studiare e promuovere comportamenti sostenibili, nonché alla loro propensione all'innovazione didattica e alla collaborazione con il territorio si distinguono nel corso dell'anno scolastico come esempio di buona scuola orientata alla sostenibilità.

Il nostro obiettivo: diventare "Una Green School" ovvero una scuola che si impegna a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e ad educare i bambini ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema è stato raggiunto con successo. In data 7 giugno 2017 abbiamo, infatti, ottenuto il riconoscimento di Green School e la certificazione ci è stata rinnovata negli anni fino ad oggi. Continua l'impegno del lavoro educativo e didattico anche nei prossimi anni.

5. LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La corresponsabilità educativa tra Gestore, Personale e Genitori sostiene una reale condivisione dell'impostazione educativa e della valutazione del percorso formativo del bambino e una reale disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune. La famiglia costituisce

ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA ETS – Via della Conciliazione, 3 – 21100 Varese – Tel: 0332 312147

Mail: sm.casbeno@libero.it - Web: www.lasilodicasbeno.it - Facebook: Asilo Divina Provvidenza Casbeno





infatti il primo e fondamentale luogo di apprendimento del bambino, la scuola si affianca ad essa per accompagnare il cammino di crescita e costituisce una opportunità essenziale per lo sviluppo dell'esperienza iniziale. Riteniamo importante nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia, pertanto, la scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Questa posizione si concretizza nella proposta di momenti comuni:

1. **ASSEMBLEA GENERALE E ASSEMBLEE DI SEZIONE:** sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo;
2. **I COLLOQUI PERSONALI:** sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richieste dalle famiglie o dalle insegnanti stesse;
3. **I MOMENTI DI FESTA:** (es: festa dei Nonni, festa del S. Natale, Festa di fine anno, ecc..) sono occasioni importanti perché permettono alle famiglie di partecipare e prendere consapevolezza del valore educativo della scuola. Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi (messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti nelle bacheche) e tutti hanno lo scopo di far conoscere ai genitori i passi più significativi dell'esperienza.
4. **ORGANI COLLEGIALI:** in ogni sezione dall'inizio dell'anno è eletto un rappresentante di classe che ha lo scopo di aiutare il dialogo fra i genitori e la scuola. La corresponsabilità educativa si declina anche attraverso i seguenti organi collegiali:

<p>COLLEGIO DOCENTI: è costituito da tutte le Insegnanti e le Educatrici in servizio</p>	<p>Si riunisce a cadenza mensile per:</p> <ul style="list-style-type: none">• definire le linee dei percorsi educativi e didattici;• monitorare e concordare gli interventi, le finalità e gli obiettivi didattici;• stabilire i criteri relativi alla documentazione, verifica, e valutazione dei percorsi,• condividere e operare un confronto in merito a problematiche relative alla crescita di ogni singolo bambino;• proporre al CdA soluzioni organizzative per migliorare il servizio;
---	---



	<ul style="list-style-type: none">• concordare con la Scuola Primaria l'organizzazione delle attività di raccordo
<p>ASSEMBLEA DI SEZIONE: è costituita dall'Insegnante di sezione e dai genitori dei bambini della sezione di riferimento.</p>	<p>È convocata due volte all'anno per:</p> <ul style="list-style-type: none">• fornire comunicazioni in merito alle abitudini e routine che regolano la vita della scuola;• presentare ai genitori la programmazione annuale-didattico/educativa;• eleggere tra la componente Genitori un Rappresentante della relativa sezione, con validità annuale. Tutti i genitori sono elettori ed eleggibili;• presentare, nel mese di maggio/giugno, il lavoro svolto durante il corso dell'anno.
<p>CONSIGLIO DI SCUOLA: è composto dal Presidente della Fondazione, dai Rappresentanti di sezione eletti annualmente dai genitori dei bambini frequentanti, dal Personale Docente e da una rappresentanza del Personale Ausiliario.</p>	<p>Viene convocato, una o due volte all'anno, per:</p> <ul style="list-style-type: none">• assicurare la comunicazione tra i Genitori e gli organi gestionali della Scuola riguardo al funzionamento generale della scuola.• promuovere la collaborazione fra tutte le persone presenti perché la scuola sia luogo di crescita per i bambini nel rispetto dell'Identità della stessa.• proporre iniziative finalizzate al coinvolgimento dei genitori.• eleggere il Presidente dei Genitori. È sempre eletto tra i rappresentanti dei genitori, dura in carica un anno e può essere rieletto, compatibilmente con la presenza del proprio figlio nella scuola. Il Presidente dei genitori è membro del Consiglio di Amministrazione e riferisce sulle delibere e proposte del Consiglio di Scuola.



LA MATURITÀ DI CHI EDUCA

La maturità di chi educa (insegnanti e genitori) che, per dare frutto e crescere, deve avere tempi, modi e luoghi di sperimentazione e verifica. Corsi, formazione in servizio, incontri di formazione per genitori, colloqui con i genitori sull'esperienza sviluppata dal bambino sono tutte opportunità che ciascuno deve saper utilizzare adeguatamente ed intenzionalmente. Come sopra specificato, la scuola riconosce alle famiglie il ruolo naturale e fondamentale che consente la crescita materiale ed emotiva dei bambini. Dato che la famiglia deve sempre confrontarsi con una società complessa, sorge la necessità per insegnanti e genitori di riflettere sugli strumenti da adottare per risolvere le situazioni. È quindi ferma intenzione della scuola creare una continuità educativa orizzontale quale base irrinunciabile per un sano sviluppo del bambino.

RISORSE E STRUMENTI

Particolare cura deve essere dedicata all'ambiente scolastico affinché sia possibile offrire ai bambini un luogo accogliente, all'altezza delle aspettative delle famiglie e rispondente alle norme di legge in materia di sicurezza, sanità e privacy. Devono pertanto essere curati: i colori delle pareti, la luminosità dei locali, l'arredamento, le dotazioni di materiale didattico e le regole di comportamento di tutto il personale.

Devono inoltre essere attuati tutti quegli interventi tesi a mantenere nel tempo l'ambiente scolastico conforme alle disposizioni legislative in continua evoluzione.

La sezione è lo spazio di riferimento per i bambini, genitori e per le insegnanti ed è uno spazio fisico e affettivo perché ricco di relazioni. La sua organizzazione definisce la scuola come ambiente significativo, finalizzato e personalizzato. Spazi e arredi in esso contenuti sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con persone, oggetti e situazioni.

All'interno delle sezioni si svolgono le attività organizzate: il saluto, il calendario, le presenze, i lavori inerenti i progetti, attività libere, il gioco, la lettura dei libri, il disegno. Le sezioni di riferimento sono organizzate in angoli-gioco (angolo della casa, spazio delle costruzioni, spazio grafico-pittorico e della manipolazione, spazio del gioco strutturato e spazio della lettura) non ripetitivi per permettere al bambino di muoversi, relazionare nel piccolo gruppo, relazionare nel grande gruppo, relazionare ed interagire con l'adulto e apprendere dall'esperienza.

Le insegnanti curano l'allestimento, i materiali e le modalità d'azione. Il gioco, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sia dal punto di vista cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. L'insegnante evitando facili improvvisazioni, invia al bambino attraverso la varietà e la ricchezza delle offerte e delle





ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



proposte di gioco una pluralità di messaggi e stimolazioni, utili all'attività didattica nei diversi campi d'esperienza.

Un altro spazio importante è il giardino, suddiviso in diverse aree di gioco e attrezzato con scivoli, altalene, casette, giochi vari.

È inoltre presente l'Orto didattico e ogni sezione se ne prende cura.

I locali dell'Ente Educativo sono i seguenti:

- tre grandi sezioni;
- una sezione per il pre e post-scuola;
- una stanza per la nanna;
- un ufficio della dirigenza;
- due servizi igienici per i bambini;
- un laboratorio;
- una biblioteca
- uno spogliatoio e servizio per le Insegnanti;
- una lavanderia/spogliatoio/servizio per cuoca e ausiliarie;
- una cucina;
- una dispensa;
- un locale/ripostiglio per conservare il materiale didattico;
- un giardino esterno
- un orto didattico

La Sezione Primavera ha un piano dedicato dove sono presenti:

- un salone;
- un locale accoglienza;
- una sala refettorio;
- un laboratorio;
- una stanza della nanna;
- un servizio igienico per i bambini;
- uno spogliatoio e servizio igienico per le Insegnanti;
- un giardino esterno dedicato.



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



Tutta la struttura è conforme alle diverse norme di legge riguardanti la gestione delle scuole dell'infanzia.

Ogni sezione ha un ingresso indipendente.

Il personale della scuola è costituito da:

- n. 1 coordinatrice
- n. 3 docenti di Scuola dell'Infanzia, con funzioni di insegnamento e di gestione del tempo educativo.
- n. 1 educatrice per la gestione del pre scuola
- n. 1 educatrice per la gestione del post scuola
- n. 2 professioniste per il supporto ai bimbi BES
- n. 2 educatrici della Sezione Primavera
- n. 1 cuoca
- n.2 ausiliarie

Le Insegnanti sono in possesso del titolo di studio richiesto e della relativa abilitazione. Annualmente partecipano a corsi di formazione o aggiornamento organizzati dall'AVASM – FISM di Varese o da altri Enti accreditati per la formazione.

ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

Per la complessità dell'aspetto educativo, l'aggiornamento del personale e dei genitori deve essere continuo e costante, avvalendosi del supporto di specialisti del settore. Punto di riferimento importante per la realizzazione di tale condizione è l'opera svolta e promossa dall'AVASM-FISM che consente un continuo confronto con le esperienze educative delle altre scuole associate e la partecipazione ai corsi di formazione organizzati annualmente dall'AVASM FISM.

Per quanto concerne la formazione obbligatoria, il personale dell'Ente Educativo Divina Provvidenza, nel rispetto dei diversi compiti e ruoli, partecipa agli aggiornamenti in merito:

- Haccp (DL 193/07, EX 155/97);
- Antincendio (DPR 151/11);
- Sicurezza e pronto Soccorso (DL 81/08)
- Corsi organizzati dalla FISM o altri enti di formazione professionale

Il Consiglio di Amministrazione costituisce l'organo di consulenza istituzionale circa gli indirizzi e gli

ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA ETS – Via della Conciliazione, 3 – 21100 Varese – Tel: 0332 312147

Mail: sm.casbeno@libero.it - Web: www.lasilodicasbeno.it - Facebook: Asilo Divina Provvidenza Casbeno



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



atti amministrativi ordinari e straordinari, i bilanci d'esercizio preventivi e consuntivi della scuola. Il consiglio di Amministrazione dell'Ente Educativo per l'Infanzia Divina Provvidenza ETS è composto da cinque membri:

- Il Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Vittore in Casbeno, ovvero persona da lui designata;
- Due membri nominati da Parroco;
- Un membro nominato da Consiglio di Scuola, scelto tra i rappresentanti di sezione eletti dai genitori;
- Un membro nominato dal Sindaco del Comune di Varese.

Il consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, interno o esterno, per il supporto delle attività gestionali ed amministrative.

Si riunisce, di norma, mensilmente o ogni qualvolta vi sia necessità d'urgenza.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'Ente Educativo per l'Infanzia Divina Provvidenza ETS inizia la sua attività agli inizi di settembre e si conclude il 30 giugno. Per coloro che ne facessero richiesta, e se si raggiunge il numero minimo di iscritti, è attiva, nelle settimane di luglio, la sezione estiva. **Il calendario scolastico adottato dalla scuola è conforme a quello emanato dalla Regione Lombardia.**

L'orario scolastico è articolato su 5 giorni settimanali ed è il seguente:

PRE-SCUOLA	dalle ore 7:00 alle ore 8:45
ACCOGLIENZA	dalle ore 9:00 alle ore 9:30
USCITA INTERMEDIA	alle ore 13:15
USCITA	dalle ore 15:15 alle ore 15:30
POST-SCUOLA	dalle ore 15:30 alle ore 18:00
USCITA	dalle ore 15:45 alle ore 18:00



La giornata scolastica

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
ACCOGLIENZA (9:00/9:30)	SEZIONE	Gioco libero
ATTIVITA' (9:30/11:00)	SEZIONE / SPAZIO DEDICATO CIRCLE TIME	Riordino Appello Calendario Incarichi Proposta/esperienza didattica/laboratorio
IGIENE PERSONALE (11:00/11.30)	SERVIZI IGIENICI	Cura della propria igiene personale e preparazione al pranzo
PRANZO (11:30/12:30)	SEZIONE	Educazione alimentare Autonomia personale Conversazione tra bambino/bambina e bambino/adulto Incarichi (cameriere)
PRIMO POMERIGGIO (12:30/13:30)	SEZIONE / GIARDINO	Gioco libero
PRIMO POMERIGGIO (13:30/14:45)	SEZIONE/ SPAZIO DEDICATO	Per i bambini di 3 anni che lo richiedono è possibile predisporre un momento di riposo pomeridiano
ATTIVITÀ POMERIDIANA (13:30/14:45)	GIARDINO/ SEZIONE	Per i mezzani/grandi: attività rilassanti (racconti, musica, ecc..) e completamento delle attività del mattino o attività mirate
PREPARAZIONE ALL'USCITA (14:45/15:15)	SERVIZI IGIENICI SEZIONE	Riordino Cura ed igiene personale Saluto





Il bambino all'interno dell'asilo infantile sperimenta il “TEMPO” nello scorrere della giornata, un tempo dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali, collegati all'altro. Ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti così da creare punti stabili di riferimento

La “routine quotidiana” diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta. l'accoglienza, il momento del calendario, della preghiera, della cura di sé, il pranzo, il gioco sono tutti momenti educativi.

La Scuola offre un servizio di **mensa interna**, con un menù approvato dall'ATS, esposto in bacheca ed articolato in quattro settimane (menù invernale/menù estivo).

Il menù, che segue le procedure e le norme contenute nel manuale Haccp, è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura. Per garantire l'apporto di tutti i principi nutritivi e le vitamine necessarie, viene seguita una tabella dietetica, concordata con l'ATS.

Per particolari necessità opportunamente certificate, quali intolleranze alimentari, allergie o per motivi religiosi, è possibile effettuare delle variazioni sul menù, seguendo la procedura prevista dall'ATS.

L'ambientamento dei nuovi iscritti avviene in modo graduale, con orario ridotto rispettando i tempi di adattamento dei bambini. È importante la continuità di frequenza durante l'ambientamento perché facilita il contatto con i compagni e con l'ambiente. I giorni, gli orari e le modalità d'inserimento vengono presentati in sede di riunione, nel mese di maggio, con i genitori dei nuovi iscritti.

6. APERTURE

Le aperture verso il mondo esterno della scuola definiscono la misura sia della reciprocità vissuta dalla scuola nei confronti della comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione, sia della profondità della sua integrazione con la vita di questa comunità.

L'Ente Educativo per l'Infanzia Divina Provvidenza ETS promuove le seguenti forme di apertura alla realtà esterna:



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità orizzontale con la famiglia si realizza nell'organizzazione della vita scolastica, nell'osservazione di atteggiamenti comportamentali, nella partecipazione alle feste, alle assemblee di sezione, ai colloqui con le insegnanti di riferimento.

La continuità verticale con la Sezione Primavera viene realizzata organizzando delle esperienze laboratoriali nelle tre sezioni della scuola dell'infanzia per permettere ai bambini frequentanti la sezione Primavera, accompagnati dalle relative educatrici, di conoscere le sezioni, le insegnanti ed il contesto di riferimento. Per i bambini che frequenteranno altre scuole dell'infanzia, le insegnanti della sezione Primavera si rendono disponibili ad eventuali colloqui con i docenti, previo consenso delle famiglie.

La continuità verticale con la scuola Primaria viene pensata per rendere sereno il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria di Casbeno. Quindi, vengono programmate e svolte, stante la realizzazione della continuità verticale, attività didattico-ricreative insieme alle future insegnanti. Per i bambini che frequenteranno altre scuole primarie, le insegnanti si rendono disponibili ad eventuali colloqui con i docenti, previo consenso delle famiglie. Il riferimento pedagogico è il Profilo in uscita indicato dalle Indicazioni Nazionali. Si valorizza così la dimensione educativa della "persona che cresce" con riferimento ai valori della educazione cristiana.

RACCORDO E RETI

L'Ente Educativo per l'Infanzia Divina Provvidenza ETS collabora con il Comune e l'ATS di riferimento e aderisce alla Federazione scuole materne AVASM-FISM di Varese usufruendo anche del servizio di coordinamento di rete. Tale scelta trova la sua "ratio" nella volontà di realizzare, promuovere e sostenere un percorso educativo – pedagogico comune, progettando itinerari di lavoro possibili tra le scuole del territorio alla luce di riflessioni pedagogiche che possano animare un efficace lavoro di condivisione e apertura alle realtà circostanti e limitrofe. Il Coordinamento diventa così il luogo del pensare e dell'attuare, del rileggere e dell'auto valutarsi. Tale partecipazione al coordinamento di zona AVASM –FISM significa inoltre per l'Asilo Infantile Divina Provvidenza "mettersi in rete" ovvero continuare a confrontarsi e crescere attraverso la condivisione di esperienze e contenuti propri di ciascuna scuola federata FISM di ispirazione cristiana della zona di Varese.

La Scuola dell'infanzia collabora inoltre con la comunità e la Parrocchia di Casbeno, in occasione ad esempio dei mercatini di settembre e del S. Natale. I genitori dei bambini frequentanti la scuola



ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA
DIVINA PROVVIDENZA ETS



materna, in tali occasioni, hanno la possibilità di partecipare all'evento grazie alla creazione di manufatti, dando la propria disponibilità alla vendita degli stessi presso le bancarelle allestite. Con il ricavato si ottiene un fondo cassa che serve per integrare gli acquisti della scuola. Grazie al supporto dell'Associazione Onlus "Amici dell'Asilo" nata a supporto della scuola dell'infanzia, durante il corso degli anni inoltre vengono organizzati eventi di condivisione e partecipazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio docenti in accordo con la Direzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 04 ottobre 2024.